

MALI E SVENTURE: PERCHÉ DIO NON INTERVIENE? RISPOSTA A "QUOTA DIVINA"

1. "1^a risposta di Dio" attraverso la *retta* e *onesta* "ragione"

1) Il quesito ignora completamente il fatto che all'origine esistenziale di tutti i mali e di tutte le sventure non c'è assolutamente un "errore di Dio" (che Lui *dovrebbe* riparare), ma la prima "scelta *assurda*" degli esseri umani: l'*emancipazione* da Dio e il *rifiuto* della sua Legge.

Perché, allora, Dio non interviene per eliminare mali e sventure?

La "1^a risposta divina" arriva precisa e immediata attraverso la *retta* e *onesta* "ragione":

« Non è stato Dio a commettere "*errori di creazione*" o peggio a *rinnegare* e *offendere* gli uomini, *cacciandoli nei guai*, ma sono stati gli uomini a *rinnegare* e *offendere* Dio, introducendo nella loro esistenza - per fatale conseguenza - il *male*, le *sventure*, il *patire* e la *morte*, cacciandosi da soli nei guai e *continuando* a cacciarsi da soli in molti guai e sventure col *continuare* e *rinnegarlo* e a *oltraggiarlo* con l'"ateismo", con la "cultura senza Dio", con la *violazione* e spesso col *rigetto* della sua Legge in ogni *ambito* e *livello di organizzazione* della vita e della convivenza umana. Chi più e chi meno, in massa gli uomini *calpestano* la Legge di Dio lo *oltraggiano* nel pubblico e nel privato, nei rapporti interpersonali e nelle relazioni sociali, nel fare cultura e scelte culturali; la legge di Dio è tagliata fuori nel fare ricerca scientifica e tecnologia, nel fare economia e politica, nel promuovere il "progresso" (un mondo *migliore senza Dio*) e nel gestire la "giustizia" all'interno delle nazioni e nelle relazioni tra i popoli (ricchi e potenti diventano sempre più *ricchi* e *potenti* con sfruttamenti e cattive e pessime gestioni del "potere" e i poveri, i deboli e gli emarginati diventano sempre più *poveri*, *deboli*, *emarginati* e *umiliati*) ».

Su quale base *logica* e *razionale*, allora l'*oltraggiato* Dio *dovrebbe* intervenire, per liberare i suoi "oltraggiatori" dal male e dalle sventure, che essi - con le loro "scelte" - dall'origine si sono procurate e continuano in gran parte a procurarsi da soli? Chi di noi sarebbe tenuto a *riparare* i "danni" di *offese ricevute* a vantaggio dell'offensore? È il "buon senso", se associato a sincerità e onestà, a far intuire la risposta *corretta* al quesito in esame e a far chiudere la bocca.

2. La "2^a risposta di Dio" attraverso un "dato di realtà": *storia* e *cronaca* quotidiana

1) Il quesito in esame non tiene in nessuna considerazione una "dinamica *perversa*", attiva dentro gli esseri umani:

quanto più gli uomini vivono nel *benessere*, procuratosi di propria mano con l'uso dell'*intelligenza*, della *fantasia* e delle altre umane *capacità* - "*doni di Dio*" - tanto più nella loro "*stoltezza da superbia*", ritengono di poter *fare a meno di Dio* e sono indotti a *rinnegarlo* e a *offenderlo* ulteriormente con "scelte" - culturali, comportamentali e operative - sulle vie del *male spirituale* e *morale* (il peccato), che è il "*male radicale*", che gli esseri umani si portano dentro e al quale *si abbandonano* con molta facilità, *rigettando* Dio e la sua Legge, aumentando il "marcio", che si portano dentro, e procurandosi "mali *spirituali*" - immensamente *peggiori* - che portano prima al "*fallimento esistenziale*" ed espongono al pericolo di "*perdizione eterna*".

Perché, allora, Dio non interviene per eliminare mali e sventure?

La "2^a risposta divina" arriva precisa e immediata dalla "storia" e dalla "cronaca":

« Se Dio *liberasse* l'umanità dai "mali" e dalle "sventure", di fatto esporrebbe tutti alla "*perdizione eterna*" ».

Gli uomini ragionano di fatto come un "paziente", il quale, affetto da una grave malattia, che *ricovero* e *adeguate* cure mediche, se la prende col suo medico, che non interviene a dargli una compressa, per fargli passare i *dolori*, per farlo star bene e vivere felice. Quale medico (serio e onesto) prenderebbe in seria considerazione il desiderio di quel paziente?

Gli esseri umani non sanno o non prendono in adeguata considerazione il fatto che si portano dentro il "*male radicale*", che non si cura e dal quale non si guarisce, eliminando soltanto "noie" e "sventure" esistenziali; anzi questo tipo di "liberazione" sarebbe un vero e proprio "colpo *mortale* finale", che anticiperebbe la *reciproca distruzione* degli esseri umani, diventati sempre più "*lupo* contro *lupo*", per *avere* di più e *godere* di più anche contro la Legge di Dio sulle vie del *male*, che portano prima al "*fallimento* esistenziale" e poi alla "*perdizione eterna*".

Dio non segue la logica dell'*avere* di più, ma dell'*essere* più *giusti* e *santi*, perché Lui è il Giustissimo e Santissimo.

Chi di noi, darebbe un solo euro a uno, che glielo chiedesse, ben sapendo che l'avrebbe impiegato per comprarsi *droga* o peggio un'*arma* per uccidersi?

Dio sa benissimo che liberando gli uomini da mali e sventure esistenziali, li esporrebbe al *suicidio dello spirito* e quindi alla "*perdizione eterna*"; Dio non è un "*idiota* diventato *Dio*".

3. La "3^a risposta di Dio" attraverso Gesù Cristo: la *liberazione radicale* dal "*male radicale*" attraverso la Redenzione.

C'è una "fondata *speranza*" di *liberazione completa e definitiva* dell'umanità dal "*male radicale*", dalle sventure, dal patire, dalla "*morte* radicale" e dalla "*stoltezza* radicale"?

Una speranza di *liberazione completa e definitiva dell'umanità* dal "*male* radicale", dalle sventure, dal patire e dalla "*morte* radicale" ha senso soltanto se fondata su un atto di *Bontà*, di *Pietà* da parte di Dio, essendo Lui il "Rifiutato-Oltraggiato", e quindi soltanto come :

"dono divino" – assolutamente gratuito e immeritato – per iniziativa esclusiva del suo infinito *Amore* con un *piano storico* secondo "scelte", "obbiettivi" e "criteri" divini (non *umani*) e secondo "*giustizia* nella relazione *d'amore*" e con la giusta e necessaria *cooperazione* umana.

Si tratta, perciò, di una "*Redenzione*" come *dono cooperato* del CUORE di Dio con un "movente" di sua esclusiva *Misericordia*. C'è una sola ragione e possibilità che questo "dono divino" diventi "*storia umana di salvezza*": che Dio sia realmente e si riveli **PADRE** d'infinita Misericordia e considerasse gli uomini sempre "*figli amati*" nonostante siano diventati *indegni di esistere*.

Perché, allora, Dio non interviene per eliminare mali e sventure?

Dio è intervenuto ma non a quota di "umana *ignoranza*", di "umane *vedute*" e secondo *me-schini* ed *egoistici* criteri, ma con un suo "*piano di salvezza*" nel massimo rispetto sia della "*giustizia* nella relazione *d'amore*" sia della "*libertà* umana".

In presenza di *oltraggio* (per tradimento o altra causa) la "*giustizia* nella relazione *d'amore*" esige innanzi tutto *adeguata riparazione* con un "prezzo *d'amore sofferto in umiliazione*", proporzionato all'*oltraggio* e alla *superiorità-dignità* dell'"oltraggiato".

Perché "sofferto in umiliazione"? Perché il "**male goduto**" (soddisfazione nel tradire o nell'oltraggiare) si ripara col "**bene sofferto per amore**" (amore *sofferto*), fondato sul "*dolore* del cuore" e, se il tradimento è dovuto anche a "superbia", questa si ripara con "*umiliazione personale*", *umilmente* accettata per amore (amore *sofferto* e *umiliato*).

A questo punto esplose – immensamente più drammatico – un altro "interrogativo":

Chi mai avrebbe potuto compiere un'adeguata **riparazione d'amore sofferto** nella massima *umiliazione* per l'*oltraggio* a Dio col *rifiuto* della sua "Sovranità" e con *tradimento* del suo infinito Amore?

Sullo sfondo della "*giustizia* nella relazione *d'amore*" s'intuisce subito che occorrerebbe un "essere umano", capace di *amare infinitamente* sia Dio (per riparare presso Dio) che l'intera *umanità* (per riparare al posto e a vantaggio di tutti): un "**Uomo con CUORE DIVINO**" e "*santissimo* come Dio". Certo, anche "santissimo" come Dio per il semplice fatto che, avendo un "Cuore divino", non solo sarebbe stato eternamente *fedelissimo* a Dio (assoluta "*innocenza*"), ma avrebbe avuto in se stesso anche la *divina capacità d'infinito AMORE* e quindi "santissimo" come Dio.

Chi mai lo sarebbe stato? Dove trovare un simile "uomo"?

Situazione assolutamente *disperata* senza una iniziativa esclusiva del "CUORE di Dio" sullo sfondo di una "*misericordiosa giustizia* nella relazione *d'Amore*".

Dio sapeva bene che quell'"Uomo col CUORE di Dio" e "*santissimo come Dio*" non sarebbe mai esistito per sola "generazione umana" e quindi tutto *dipendeva esclusivamente* dall'infinita Bontà del suo "CUORE divino", dalla sua infinita Sapienza e dalla sua onnipotente Volontà. C'era una e una sola possibilità di "salvezza eterna" per gli uomini:

che Dio - solo in nome e per iniziativa esclusiva del suo **Cuore di PADRE** - *lasciasse da parte* l'umano "oltraggio" e tutti i futuri "umani oltraggi" e decidesse che la sua divina **PAROLA**, con cui aveva *creato* gli uomini, assumesse "carne umana", per donare all'umanità quell'**Uomo col CUORE di Dio**, per sua natura degno e capace di *riscattare l'umanità* con un prezzo d'*infinito Amore immensamente sofferto e umiliato*: un vera e propria infinita "**Follia d'Amore misericordioso**".

Nella Persona divina-umana di Gesù e nel suo Operato, culminante nel suo Olocausto di redenzione, Dio ha riconciliato con Sé l'umanità, donando a tutti la "*liberazione radicale ed eterna*" dal "male radicale" e dalla "morte radicale", trasformando la "morte organica", fatta sua e vinta da Gesù con la sua Resurrezione, in ingresso nella "divina eternità" in pienezza di *felicità e gaudio* in eterno.

Perché Dio non elimina certi "*mostri umani*", che sono *sventura e vergogna* dell'umanità?

Perché nessun "padre" - finché sceglie e agisce mosso dal suo "*cuore di padre*" elimina un suo figlio, depravato e mostruoso quanto si voglia e gli offre *tutte le possibilità di riscatto e recupero*. Dio segue questa logica. Non sottovalutiamo, poi, il fatto che Dio, se seguisse la "logica della eliminazione", avrebbe già eliminato tutti, perché ogni peccato rende l'uomo un "essere mostruoso" agli occhi di Dio.

Pertanto: chi si *apre e ritorna* a Dio e gestisce la sua vita mette secondo la sua Legge in "ri-sposta d'amore" al suo infinito Amore, specialmente alla luce della Parola e dell'Operato di Gesù, è già sulla via della "salvezza eterna"; chi, invece, preferisce la "cultura senza Dio" o *incolpare Dio* di tutti i mali, si prepari alle *conseguenze eterne* di quest'ultima e suprema "assurdità".

Per legge intrinseca all'amore e alla "relazione d'amore": Dio offre a tutti e a tutti dona la "salvezza eterna", ma non la impone a nessuno, Dio attende tutti a braccia aperte, nella Persona e nell'Operato di Gesù ha riaperto a tutti le porte della sua "gloriosa eternità", ma non costringe nessuno ad entrarvi: chi vuole entrare, dovrà entrarvi con i propri piedi, facendo in terra i passi giusti, che sono "*conversione e purificazione della mente della coscienza e del cuore*" e "risposte d'amore" al suo infinito AMORE".